

## MODA SECONDO IMPERO (1850-1870)

Figura emergente: Worth (capisce l'importanza dei cambiamenti veloci nella moda ad alto livello per contrastare la diffusione sociale dovuta al mercato).

Parigi mantiene la sua funzione di faro della moda: Nascono grandi *ateliers* e *maisons de haute-couture*. Abbigliamento costoso e lussuoso *à la page* ma anche possibilità di acquisto di capi pronti di buona qualità alla portata della classe piccolo-borghese.

Stile "Napoleone e Imperatrice Eugenia": ricerca di lusso e sfarzo nella moda ma anche negli arredi revivalistici e nel gusto sovraccarico.

Gusto storicistico diffuso (amplificato dalle esposizioni universali e nazionali per la diffusione delle mode e gusto per creare un mercato e determinare nuovi bisogni).

### ABBIGLIAMENTO FEMMINILE:

Novità principale l'uso della CRINOLINA (1848-69). Le gonne si allargano progressivamente sul fondo richiedendo per le dimensioni una struttura che le potesse reggere sollevate da terra. All'inizio si tratta di una sottogonna in stoffa intessuta di crini di cavallo (brevettata in Francia negli anni Trenta era stata utilizzata nel '39 dal Maresciallo Oudinot per rinforzare i colli delle uniformi). Gonne a cupola lunga sino a coprire i piedi, busto esile rinserrato dai corsetti balenati, maniche fascianti, strette con guarnizione all'orlo *en pagode* o *à sabot* (non più *en gigot*).

L'ampiezza della crinolina determinò l'uso di più gonne, una sopra e una sotto.

1855-'56: Madame Millet brevettò una gabbia fatta di cerchi metallici detta *cage crinoline*.

1856: Person cerchi con cordoni e passanti.

Thompson (americano): sottili cerchi di acciaio e stoffa.

Modelli più leggeri che sostituiscono i poco pratici vimini e stecche di balena.

Spalle più armoniose. Corpetti in vita, a punta davanti e dietro, di giorno con faldine e baschine.

I soprabiti, per contenere l'ampiezza delle gonne, divengono mantelli: di moda i *talma* in lana o velluto o le pellegrine foderate in raso.

Lusso e abbondanza di tessuti (alti metraggi necessari).

**Worth** couturier più in voga (per l'Imperatrice Eugenia crea abiti di gusto spagnolo: veletta, bolero e mantiglia). Sarto ufficiale di corte dal 1864.

Massima ampiezza delle gonne nel 1860-65 (7 metri di circonferenza), allungate sul retro e con lieve strascico.

Nel 1860: maniche gonfie all'avambraccio.

Si riduce in seguito la crinolina sino a 4,5 metri di circonferenza raccogliendo l'ampiezza della gonna sul retro con cordoni e *coulisse* con drappeggio tipo tenda. Al rotondo si sostituisce una silhouette ovoidale.

1867: Worth elabora la *demi-crinoline* (solo retro gonna) riferendosi al *manteau* del 1680-90.

Colori: rosa acceso, blu, lilla, viola.

Pettinature semplici, spesso con chignon che scoprono la nuca.

### ABBIGLIAMENTO MASCHILE:

Non si hanno sostanziali novità se non l'introduzione della giacchetta senza falde con linea dritta a sacco, corta da non coprire le natiche, senza bavero, senza punto vita e con maniche grandi, a un petto si indossava allacciando solo i primi due bottoni.

Giro manica a raglan (dal nome del generale che guidava le truppe inglesi in Crimea).

Le redingote si accorciano terminando con una semplice baschina.

Pantaloni attillati e tesi sotto il piede con il ponte, dello stesso colore della giacca così come il gilet (incrociato).

Il nero prevale sia di giorno che di sera. Uomo borghese: forte, corretto, serio.

I giovani portano scriminatura e favoriti (sino al colletto). Baffi all'ungherese sollevati con apposito fissatore. Di moda anche la barba.

Cilindro, Gibus (a molla).

Cappello alla Lobbia (feltro morbido con ammaccatura dall'aggressione a Cristiano Lobbia, deputato italiano).